Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

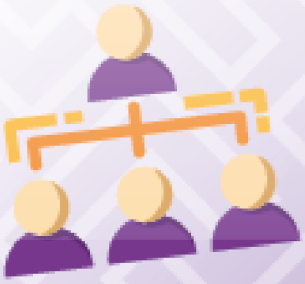
CPIA FORLI'-CESENA S. SIROTTI

FOMM09500N

Triennio di riferimento: 2025-2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA FORLI'-CESENA S. SIROTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4463** del **20/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



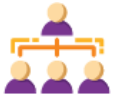
Le scelte strategiche

3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

5 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



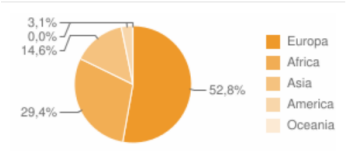
Organizzazione

7 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA rivolge la propria offerta formativa al territorio della provincia di Forlì-Cesena, che si estende per una superficie di 2.378 kmq ed è ripartita in due comprensori facenti capo, rispettivamente, a Forlì e Cesena.

La popolazione residente dell'intera provincia è di circa 392.000 abitanti, di cui circa l'11,3% del totale rappresenta la popolazione straniera; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (il 17,5%), seguita dall'Albania (14,9%) e dal Marocco (12,6%). Numerosi anche gli stranieri ucraini, senegalesi, nigeriani, polacchi, pakistani e bengalesi. I flussi migratori, che da diversi anni interessano l'intero territorio regionale, sono un dato oggettivo e sono necessari interventi specifici, che favoriscano l'integrazione e rispondano ai bisogni linguistici e formativi dei migranti.



Secondo i dati ISTAT relativi alle Forze Lavoro del territorio Romagna Forlì-Cesena, nel secondo trimestre del 2023 si conferma una stabilità del tasso di occupazione e un lieve incremento del tasso di disoccupazione, soprattutto di quello femminile e giovanile (dal 10,1% passa al 18,1% nel periodo aprile-giugno 2023).

Si assiste ad un aumento del tasso di attività (15-64 anni) di 1,2 punti percentuali (73,5% ad aprile-giugno 2023), diretta conseguenza dell'aumento delle forze lavoro nel complesso (+1,0%), ad una sostanziale stabilità del tasso di occupazione (15-64 anni) (69,6% nel secondo trimestre 2023). Il tasso di occupazione è più basso del dato regionale (70,4%) e superiore a quello nazionale (60,8%) mentre il tasso di disoccupazione risulta più alto della media regionale (4,9%) ma inferiore al dato nazionale (7,8%).

Gli occupati nella provincia di Forlì-Cesena nel secondo trimestre del 2023 sono 175mila. Nello specifico si registra un incremento nel settore del commercio e turismo (+ 4,2%), nell'industria (+ 4%) e, soprattutto nel settore agro-alimentare (+8,5%), che resta uno dei principali sistemi produttivi del territorio provinciale, composto da imprese innovative e competitive con un ruolo preponderante nello scenario economico locale. Un calo di occupati invece nel settore delle costruzioni (-20,4%) e negli altri servizi (-2,8%).

I disoccupati, in termini assoluti, risultano 10mila, in deciso aumento tendenziale (+33,0%), dovuto in buona parte al movimento di molte persone in età lavorativa (quasi 2mila unità), da una parte della popolazione “inattiva” a quella “in cerca di occupazione”.

Attualmente è forte l’esigenza di riqualificazione professionale, per rispondere alla selettività del mercato lavorativo, soprattutto per i NEET presenti sul territorio.

Il livello qualitativo del sistema scolastico è elevato, anche se il grado di istruzione non è particolarmente alto, in quanto la maggior parte della popolazione possiede solo il titolo di scuola Secondaria di Primo Grado. La popolazione scolastica complessiva in provincia è di 63.390 unità nel 2023, con un maggior numero di iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado. Il tasso regionale relativo agli abbandoni scolastici è sceso al 9,3 % nel 2022 (rispetto all'11,5% del 2021)

In linea generale la qualità della vita di questo territorio è sicuramente un punto di forza, unitamente alla tenuta della ricchezza delle famiglie.

I dati sono stati raccolti dal sito dell’ISTAT e della Camera di Commercio della Romagna.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

È priorità del PTOF del CPIA di Forlì-Cesena elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, anche consentendo ad un numero sempre maggiore di adulti di rientrare in formazione, con particolare riferimento alle fasce più deboli, per formare cittadini consapevoli, responsabili e dotati di pensiero critico.

In particolare, gli obiettivi formativi individuati come prioritari nel CPIA (L.107/15, art.1, comma 7) risultano afferire:

-alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;

-allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

-al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

-allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;

-all'alfabetizzazione all'arte;

-al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione scolastica;

-alla valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

-alla definizione di un sistema di orientamento, attraverso l'individuazione della funzione

strumentale: “accoglienza-inclusione, orientamento e riconoscimento crediti” con il compito di:

-raccogliere, leggere ed approfondire i materiali specifici prodotti nell'ambito dell'Istruzione degli adulti;

-coordinare le attività di accoglienza e quelle di orientamento;

-avviare la predisposizione di strumenti utili alla realizzazione delle diverse fasi dei percorsi di accoglienza, orientamento e riconoscimento crediti.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'offerta formativa del CPIA è rivolta all'utenza adulta, italiana e straniera, del territorio interprovinciale, a partire dai 16 anni, ivi inclusi gli adulti ristretti nelle case circondariali. Ovviamente, la flessibilità della proposta didattica fa sì che essa sia articolata in modo congruente con le diverse situazioni d'apprendimento e con i bisogni formativi di ogni studente.

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012, il CPIA di Forlì-Cesena offre:

-percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati

ad adulti stranieri e finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il

raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di

livello A1 e A2 in riferimento al QCER;

-percorsi di Primo Livello-Primo Periodo didattico ("ex scuola media"), che sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Tale percorso ha un monte orario di 400 ore;

-percorsi di Primo Livello-Secondo Periodo didattico (biennio superiore) per l'inserimento al terzo anno in Istituti professionali superiori. Il percorso di scuola secondaria superiore è di 792 ore;

-percorsi propedeutici al Primo Livello-Primo Periodo della durata di almeno 200 ore per coloro che hanno necessità di raggiungere competenze, abilità e conoscenze relative alla scuola primaria e poter accedere l'anno successivo al percorso di Primo Livello-Primo Periodo

In aggiunta a tali percorsi, il CPIA di Forlì Cesena offre:

- sessioni di test di conoscenza della lingua italiana di livello A2 in accordo con la Prefettura per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lingo periodo (DM 4/6/2012 art. 2 c.1);

- corsi di formazione civica per stranieri in accordo con la Prefettura;

- sessioni per sostenere gli esami CELI in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia;

-sessioni di esami per l'equipollenza di titoli esteri in accordo con l'USR;

-percorsi relativi al progetto FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) con l'obiettivo di potenziare le competenze civico linguistiche e rafforzare le possibilità di integrazione. Nell'ambito del progetto vengono realizzati percorsi di formazione linguistica di livello pre-A1 e B1.

Scelte organizzative

Organizzazione

I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in Reti Territoriali di Servizio costituite da una sede centrale e da vari punti di erogazione. I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento. In quanto Reti Territoriali di Servizio i CPIA sono articolati in tre livelli.

Livello A: unità amministrativa Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Livello B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento). Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema, destinate a favorire a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;

Livello C: unità formativa (accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento). Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative, accreditate dalle Regioni.